T. arredo
Elettrodomestici da incasso
&
Arredamenti su misura

Messaggero di Pordenone

T. arredo
Via delle Grazie, 5 - Pordenone - Tel. 0434/29447
www.tarredo.it - e-mail: tarredo@tin.it

REDAZIONE DI PORDENONE: VIA COLONNA 2 - 331 0 PORDENONE - TELEFONO 0434 - 238811 - TELEFAX 20210
e-mail: pordenone@messaggeroveneto.it
SABATO 13 NOVEMBRE 2004

Dramma a Roveredo. Giovane di Fiume Veneto, da meno di un anno in servizio, fa fuoco su un autista irlandese nel piazzale della "Assisped"

Metronotte spara, camionista grave

L'ha visto scavalcare una rete di recinzione e, dopo un diverbio, ha esploso cinque colpi di pistola

La guardia giurata ascoltata dai carabinieri e rilasciata. La procura indaga

Potrebbero esserci un incredibile equivoco oppure un tentativo di aggressione vera e propria, alla base del grave incidente accaduto nel cuore della notte a Roveredo in Piano, in via Roveredo. Un autotrasportatore che rientrava nel camion nel cuore della notte è stato ferito gravemente a colpi di pistola da un metronotte che, secondo il racconto fornito alle forze dell'ordine, sarebbe stato aggredito, probabilmente in preda a una forte agitazione.

Difficile la ricostruzione del grave episodio da parte della stazione dei carabinieri di Fontanafredda guidata dal maresciallo Gaetano Romano con il supporto del Reparto operativo - Nucleo operativo dell'Arma, coordinati rispettivamente dal maggiore Pietro Patrono e dal tenente Pierluigi Grosseto, anche perché uno dei due soggetti coinvolti versa in gravi condizioni all'ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone e la sua testimonianza potrà essere acquisita solo nei prossimi giorni.

Teatro del fatto, il piazzale esterno della Assisped di Roveredo in Piano, in via XX Settembre, strada provinciale che dallo stesso paese conduce a Sant'Antonio di Porcia, davanti alla discoteca Papillon.

Alle 3.30 di ieri, la guardia giurata Andrea Basso, 23 anni, residente a Fiume Veneto, da meno di un anno al servizio de "La Sicurezza" di via Isonzo a Porcia, stava effettuando un ordinario servizio di controllo nelle aziende convenzionate, quale è anche la Assisped di Roveredo, azienda specializzata nei trasporti internazionali.

La giustificazione fornita agli inquirenti: «Mi ha colpito e voleva prendermi la pistola»

Giunto sul piazzale esterno dell'azienda ha immediatamente notato che qualcosa non andava per il verso giusto. Sceso dall'auto, infatti, secondo il racconto fornito agli inquirenti, avrebbe notato Robin Irvine, autotrasportatore di 38 anni, nato nell'Irlanda del Nord e residente in Inghilterra, mentre si accingeva a scavalcare la recinzione dello stabile.

Ciò che è successo dopo è tutto da vagliare e la ricostruzione sarà certamente più dettagliata una volta che sarà acquisita anche la testimonianza della controparte. L'autotrasportatore avrebbe inveito contro la guardia giurata e, in preda a una forte agitazione, ne sarebbe nato un alterco durante il quale avrebbe sferrato un pugno contro il metronotte, che avrebbe estratto la pistola dalla fondina con l'intento di dissuadere l'uomo a proseguire nelle invettive. In quel momento l'autotrasportatore avrebbe tentato di prendere la pistola della guardia giurata, pistola dalla quale sarebbero quindi partiti cinque colpi, che hanno centrato Irvine all'addome, al mento e a una coscia. Immediato l'intervento di 118 e carabinieri. L'autotrasportatore inglese è stato ricoverato in ospedale, dove è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili, cominciato verso le 4 di ieri e conclusosi verso le 11.30. L'uomo è stato quindi trasferito nel reparto di terapia intensiva in prognosi riservata, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Il metronotte è stato invece ascoltato nella caserma dei carabinieri di Fontanafredda e quindi rilasciato. Della vicenda è stato informato il pubblico ministero di turno, sostituto procuratore Francesco Giannone, che ha aperto un'inchiesta, ma non ha definito alcuna ipotesi di accusa, che evidentemente non sarà formalizzata prima di aver compiuto ulteriori accertamenti.

Enri Lisetto

Carabinieri a Roveredo in Piano per le prime indagini, dopo la sparatoria avvenuta nella notte fra giovedì e ieri *(Foto Missinato)*

Il ferito operato per oltre7 ore Il legale: è stata legittima difesa

«Andrea Basso non ha compiuto reati e ha agito per legittima difesa». A sostenerlo è l'avvocato Marco Zucchiatti, legale del metronotte di Fiume Veneto, che così ha ricostruito l'accaduto: «La notte scorsa, durante il normale servizio di vigilanza, Andrea Basso – che non ha mai avuto problemi con la giustizia – veniva aggredito da una persona sconosciuta che, urlando in inglese, pareva voler entrare a tutti i costi nello stabilimento Assisped. Lo sconosciuto si è avvicinato all'auto di Basso impedendogli la fuga e colpendolo più volte al capo. Basso ha estratto l'arma per indurre l'uomo a desistere, ma questo cercava di piegargli la mano per rivolgergli contro la pistola; facendo forza con l'altra mano, Basso riusciva a ripuntare l'arma contro l'aggressore facendo fuoco e, se tale dinamica verrà confermata dai rilievi, l'azione rientra nella legittima difesa». L'avvocato Zucchiatti ha precisato che l'apertura di un'inchiesta non è sinora coincisa con la formulazione di una specifica ipotesi d'accusa a carico del suo assistito.

Robert Irvine è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pordenone dopo aver subito per oltre sette ore un intervento chirurgico. I militari dell'Arma stanno raccogliendo ogni elemento utile alle indagini, ma testimoni diretti, vista l'ora (le 3.30 di notte) non ce ne sono.

Solo una donna abita nelle immediate vicinanze del luogo della sparatoria, ma al momento dei fatti dormiva. «Erano passate le tre – racconta chiedendo di mantenere l'anonimato – quando mi sono svegliata avendo udito dei colpi come da arma da fuoco. Ma non mi sono spaventata più di tanto, perché pensavo di aver sognato». *(e.l.)*

L'anglosassone faceva abitualmente la spola col Pordenonese. I colleghi del vigilante: essenziale l'addestramento

«Voleva solo dormire sul mezzo»

Uno dei soci dell'azienda: sarebbe dovuto ripartire in mattinata

Sarà la magistratura a chiarire ogni aspetto della vicenda accaduta all'alba di ieri mattina nella zona artigianale di Roveredo in Piano quando l'autotrasportatore inglese sarà dimesso dall'ospedale e potrà quindi rendere l'eventuale sua versione dei fatti.

Increduli e quasi senza parole gli stessi autotrasportatori che operano nell'area dell'Assisped di via XX Settembre, a Roveredo mentre i parenti dell'uomo sono stati avvisati ieri pomeriggio quando l'intervento chirurgico, proseguito per oltre sette ore, era sostanzialmente riuscito tanto da spingere i sanitari ad esprimere un «cauto ottimismo» sulla ripresa.

Ieri mattina i segni dell'incidente notturno erano ancora tutti evidenti, anche se mani pietose hanno tentato di cancellare almeno le vistose tracce ematiche rimaste all'esterno del piazzale dell'azienda di autotrasporti che, è bene precisarlo, è completamente estranea ai fatti; al centro del parcheggio, il camion dell'autotrasportatore inglese che avrebbe dovuto riprendere la spola proprio ieri in giornata.

Robin Irvine, 38 anni, nato nell'Eire, ma residente in Inghilterra, è alle dipendenze della Assitransport di Londra e da sei anni fa la spola tra Italia e Gran Bretagna come autotrasportatore. Assitransport è una consociata di Assisped di Roveredo in Piano e, infatti, il camion dell'uomo era arrivato l'altro ieri nel terminal dove aveva scaricato materiale e sarebbe dovuto ripartire ieri mattina. Come tutti gli autotrasportatori, anche Irvine dormiva in cabina e l'altra sera

Fabrizio Grigoletti

aveva probabilmente deciso di uscire per recarsi in qualche vicino locale dal quale stava rientrando all'alba quando ha incrociato al cancello il metronotte con il quale sarebbe sorta l'incomprensione accentuata, probabilmente, dalle lingue diverse.

«Aveva il camion parcheggiato nel piazzale – spiega uno dei soci della Assisped, Fabrizio Grigoletti – e pertanto immagino l'avrebbe dovuto raggiungere per dormire». Che nel piazzale ci sia un viavai di gente, non è un mistero, lo stesso grande cartello che campeggia all'ingresso indica di lasciare libero il passaggio per il movimento di automezzi nell'arco di tutte le 24 ore.

«Doveva partire stamattina (ovvero ieri, *ndr*) – prosegue Grigoletti – dopo aver trascorso la notte nella cabina del camion. E' comunque normale il movimento notturno di autisti sul piazzale», come impone la spesso sconosciuta "vita da camionisti".

Grigoletti aggiunge inoltre che «Robert Irvine è un abituale frequentatore del piazzale di spedizione» facendo spesso la spola con la Gran Bretagna per il trasporto di merci. «Non so come possa essere successo», rimarca pur mantenendo il comprensibile riserbo sui dettagli. Del resto, lui è rientrato dall'Inghilterra poche ore prima e sul posto è giunto nel cuore della notte il socio Antonio Demeda.

Intanto prendono posizione anche i colleghi della guardia giurata attraverso il sindacato Savip: «E' essenziale – rimarcano – l'addestramento delle guardie, la dotazione di mezzi efficaci per il lavoro notturno e soprattutto disposizioni scritte con le quali deve essere svolto il servizio». *(e.l.)*

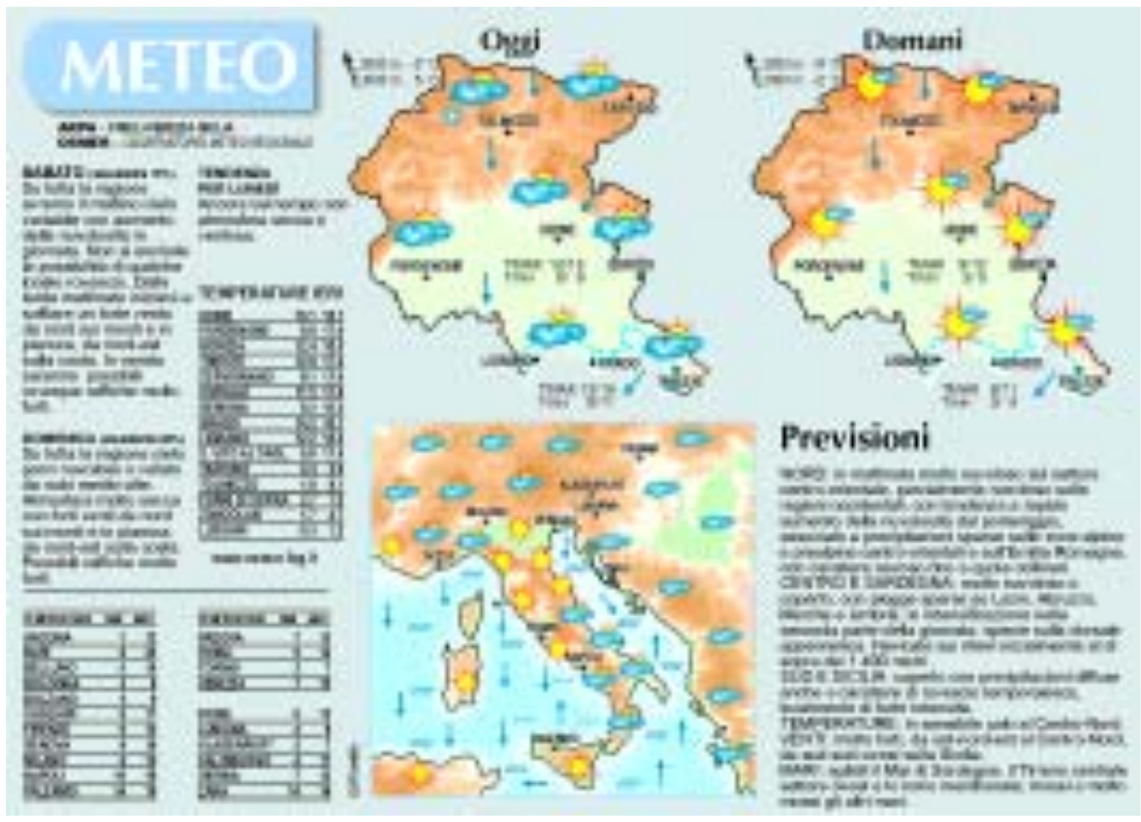
Il luogo dove è avvenuta la sparatoria, a Roveredo *(Foto Missinato)*

Scontro fra auto, cinque feriti

Traffico bloccato in viale Venezia a Pordenone. Coinvolta una ragazzina

Due immagini dell'incidente di ieri in viale Venezia *(Foto Missinato)*

Giornata nera, quella di ieri, sul fronte della strada: oltre al mortale successo a Valvasone nel tardo pomeriggio, gli incidenti si sono succeduti senza tregua per l'intera giornata. Tra quelli che hanno fatto temere il peggio, c'è lo scontro verificatosi alle 13.25 a Pordenone, lungo viale Venezia. Per cause al vaglio dei carabinieri, a scontrarsi sono state una Bmw con quattro persone a bordo (tra le quali una ragazzina), e una Peugeot con a bordo il solo conducente. Nonostante i pesanti danni ai mezzi, i cinque occupanti hanno riportato ferite lievi e sono stati medicati e dimessi in giornata. Sul posto, oltre ai carabinieri, 118, vigili del fuoco e vigili urbani per la viabilità, che ha subito forti rallentamenti.



Chi & Che cosa

Corso in città per futuri giuristi

Prenderà il via il 26 novembre il secondo corso di metodo e di formazione giuridica organizzato dall'assessorato provinciale all'istruzione in collaborazione con l'Unione giuristi cattolici italiani. Il ciclo di incontri è rivolto ai ragazzi che frequentano gli ultimi anni delle scuole medie superiori, a studenti universitari, insegnanti e laureati. Info: 0434-231342.

Rock da sballo stasera al Velvet

Musica d'avanguardia stasera al Velvet di Giais, che propone l'indierock degli americani Enon. Spostandoci a Pordenone, domani sera, al Deposito Giordani, ci saranno gli Ozric Tentacles, eredi della tradizione progressive e acid-rock.

Ultimo giorno per Sicailux

Ultimo giorno, oggi in Fiera, per Sicailux, salone internazionale dei componenti e accessori per l'illuminazione, unica manifestazione in campo internazionale dedicata esclusivamente a questi prodotti per l'industria dell'illuminazione. Gli stand sono stati visitati in questi giorni da professionisti dell'illuminazione e del design provenienti, oltre che naturalmente dall'Italia, da 26 Paesi stranieri.

Giovani fumettisti in gara a Fanna

Domani dalle 9 alle 17.30, all'ex asilo di Fanna, "Fumettonga", concorso di fumetto, riservato ad autori tra i 15 e i 25 anni, sul tema "Le case e le acque di Fanna". La premiazione si terrà alle 19.30. Sarà anche presentato un volume frutto del lavoro di 20 giovani fumettisti provenienti da tutta Italia.

Elvio Guagnini giovedì al Mantica

Il Circolo della cultura e delle arti propone, giovedì alle 17.45, a Palazzo Mantica, un incontro con il professor Elvio Guagnini, che parlerà delle realtà culturali della nostra regione; il 25 novembre, nela sala convegni di Unindustria, "I 5 princìpi del successo aziendale".